



Ist. Tramonti  
Comprendivo

[www.ictramonti.gov.it](http://www.ictramonti.gov.it)



COMPETENZE PER LO SVILUPPO (FSE)

Scuole Costiera  
Amalfitana



TRINITY  
COLLEGE LONDON  
Registered Examination Centre

Autonomia Scolastica n. 24 – Istituto Comprensivo Statale “G. Pascoli”

Via Orsini - 84010 Polvica - Tramonti (SA) - Tel e Fax. 089876220 — C.M. SAIC81100T - C.F. 80025250657

Email :[saic81100t@istruzione.it](mailto:saic81100t@istruzione.it)- [saic81100t@pec.istruzione.it](mailto:saic81100t@pec.istruzione.it)

# VADEMECUM INCLUSIONE

## INTRODUZIONE

Il presente documento nasce come strumento di supporto per i docenti di sostegno, soprattutto di nuova nomina. Esso è finalizzato a fornire informazioni sulle scelte organizzative della scuola e sulle modalità di compilazione degli strumenti dell'inclusione (PEI- PED-PDF).

Il *vademecum* rappresenta un supporto documentale operativo che può essere soggetto a modifiche e integrazioni in virtù del contributo di tutti.

## **ISTRUZIONI PRELIMINARI ED ADEMPIMENTI**

1. Fornire al docente F.S. recapiti telefonici e indirizzo e- mail;
2. Visionare locali e sussidi;
3. Visionare sito della scuola;
4. Leggere il Piano Annuale per l'Inclusività della scuola (P.A.I.)

## **PROCEDURE OPERATIVE**

### **1. PREDISPORRE PROPOSTA ORARIO DI SERVIZIO**

L'orario di servizio è definito dal dirigente scolastico sentito il parere della collaboratrice responsabile per l'inclusione.

L'organizzazione dell'orario scolastico dell'insegnante di sostegno si basa sul criterio delle esigenze didattiche ed educative degli alunni e sui bisogni speciali dell'alunno affidato e correlativamente della sua famiglia. L'orario di lavoro viene quindi socializzato in sede di consiglio.

## **CONOSCENZA DELL'ALUNNO**

Una puntuale azione formativa ed integrativa è subordinata ad una adeguata conoscenza dell'alunno, la quale prevede due momenti fondamentali:

- ✓ Presa visione della documentazione relativa all'handicap;
- ✓ Raccolta delle informazioni relative all'alunno.

### ***2.1 PRESA VISIONE DELLA DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALL'HANDICAP***

Per acquisire informazioni sull'alunno e sul percorso didattico educativo è possibile consultare il fascicolo personale dell'alunno. Poiché si tratta di dati sensibili, la documentazione potrà essere visionata presso gli uffici della segreteria negli orari di ricevimento stabiliti e previa richiesta da inoltrare al D.S. , attraverso la funzione strumentale.

Il fascicolo personale contiene:

- Certificazione scolastica dell'handicap
- Verbale individuazione
- Diagnosi Funzionale
- Profilo Dinamico Funzionale (P.D.F)
- Progetto Educativo Individualizzato (P.E.I.)

### ***2.2 RACCOLTA DELLE INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ALUNNO***

La raccolta delle informazioni avviene attraverso:

- Colloqui con i familiari
- Colloqui con gli operatori extrascolastici

Gli incontri con i familiari e con gli operatori extrascolastici (GLHO) saranno concordati direttamente dagli insegnanti, comunicati al docente funzione strumentale- inclusione e autorizzati dal Dirigente scolastico previa richiesta. E' consigliabile che lo scambio o la raccolta di informazioni avvengano entro trenta giorni dall'inizio dell'anno scolastico o dalla nomina dell'insegnante di sostegno.

## **STESURA STRUMENTI INCLUSIONE (P.E.I.- P.E.D. –P.D.F.-)**

Dopo aver acquisito le relative informazioni si procederà alla compilazione e alla contestuale stesura degli strumenti d'inclusione.

### **1.1 P.E.I.**

Il “piano educativo individualizzato” racchiude in sé i progetti didattico- educativi di socializzazione nonché le forme di inclusione tra attività scolastiche ed extrascolastiche. L'insegnante di sostegno, in collaborazione con gli insegnanti curricolari, pianificherà l'attuazione di tali progetti e attività scolastiche i quali verranno integrati da eventuali interventi riabilitativi extrascolastici e familiari. Le attività dell'insegnante di sostegno, concordate all'atto della stesura del P.E.I, sono definite nella progettazione che è parte integrante del P.E.I ed ivi contenuta; inoltre, le eventuali attività individualizzate da realizzare all'esterno della classe, devono essere dettagliatamente definite (tempi, spazi e strumenti) in sede di elaborazione del P.E.I.

Il P.E.I., in quanto documento dinamico che segue la crescita dell'alunno, è modificabile nei casi in cui se ne ravvisa la necessità contestualmente allo svolgimento della verifica *in itinere* del piano prevista nel mese di Gennaio (da redigere in maniera sintetica) alla quale farà seguito, al termine dell'anno scolastico, (nel mese di Maggio) una verifica finale. Quest'ultima, redatta in collaborazione con gli insegnanti della classe, conterrà indicazioni dettagliate in merito agli obiettivi raggiunti e alle criticità emerse.

A conclusione delle suddette operazioni di stesura si precisa, infine, che le copie del P.E.I e delle relative verifiche dovranno essere inviate al seguente indirizzo e-mail istituzionale. In tal senso, in riferimento alla tempistica, si ricorda che la copia del P.E.I deve essere inoltrata entro e non oltre l'ultimo giorno lavorativo del mese di Novembre, mentre le copie delle relative verifiche entro l'ultimo giorno lavorativo dei mesi di Gennaio e Maggio. Tali copie dovranno tutte pervenire in formato cartaceo entro e non oltre il mese di Maggio. Eventuali deroghe relative alle procedure di invio o di stampa dovranno essere autorizzate dalla dirigenza previa tempestiva comunicazione alla funzione strumentale.

### ***1.2 P.E.D.***

Sulla base del PE.I. gli insegnanti della classe redigono un'ipotesi di progetto delle ore di sostegno in deroga previste per gli alunni individuati dall'art.3 comma3 .

Il P.E.D. contiene gli obiettivi educativo-didattici che si intendono attuare, le metodologie di attuazione e i criteri di verifica. Esso, pertanto, si rivela uno strumento essenziale per la richiesta delle ore di sostegno aggiuntive che vanno adeguatamente motivate alla voce "utilità dell'azione di sostegno".

### ***1.3 P.D.F.***

Il Profilo Dinamico Funzionale sintetizza i punti di forza e i deficit dell'alunno definendone gli obiettivi a lungo termine che egli potrebbe raggiungere. Partecipa alla sua stesura l'intero G.L.H.O.

Il Profilo Dinamico Funzionale va aggiornato: a conclusione della scuola dell'infanzia, della scuola primaria, della scuola secondaria di primo grado, alla fine del secondo anno della scuola primaria; eventualmente in ulteriori momenti dell'iter scolastico, qualora i Servizi ASP e/o la Scuola ne ravvisino la necessità.

## **P.E.I. :STRUMENTO DI PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE**

### ***1.1 PROGETTAZIONE***

Nel primo ciclo, ossia scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado, la progettazione è sempre valida per la promozione alla classe successiva, anche quando è completamente differenziata, allorché la valutazione degli alunni con disabilità avviene sempre in base al loro Piano Educativo Individualizzato. Nella fase di progettazione l'insegnante di sostegno, in accordo con i docenti curricolari, esplicherà gli obiettivi che deve conseguire che possono essere riconducibili a quelli ministeriali previsti per la classe o, in caso contrario, differenziati. Pertanto la progettazione individualizzata può prevedere:

- Il raggiungimento degli obiettivi programmati per classe/sezione.
- Il raggiungimento degli obiettivi programmati per l'acquisizione delle competenze curricolari di base in **tutte le discipline per obiettivi minimi**
- Il raggiungimento degli obiettivi programmati per l'acquisizione delle competenze di base in **alcune discipline per obiettivi minimi.**
- Una programmazione differenziata negli obiettivi, nei tempi e nei contenuti **non riconducibili agli obiettivi della classe.**
- **Una programmazione per aree** differenziata negli obiettivi, nei tempi e nei contenuti non riconducibili agli obiettivi della classe

## ***1.2 LA VALUTAZIONE***

La valutazione degli alunni con disabilità è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del P.E.I., ed il voto è espresso in decimi (D.P.R.112/09 art.19). Essendo la valutazione riferita al PEI, gli eventuali esiti negativi vanno ovviamente sempre intesi come mancato raggiungimento soltanto degli obiettivi in esso previsti e non di quelli individuati per la classe.

Occorre, però, ricordare che il PEI è soggetto a verifica *in itinere* (nel mese di Gennaio) per cui l'eventuale, presenza di gravi problemi di attuazione deve necessariamente essere oggetto di discussione tra i soggetti coinvolti (ricordiamo: scuola, servizi ASL e famiglia). Inoltre, qualora se ne ravvisi la necessità, bisogna prevedere un adeguamento dei risultati attesi all'effettiva situazione riscontrata e alle potenzialità dell'alunno.

Di fatto, pertanto, la non ammissione non può mai derivare da una semplice verifica dei risultati raggiunti durante l'anno appena trascorso, ma eventualmente da un progetto educativo che, a medio o lungo periodo, valuti la possibilità di allungare il percorso formativo. La scelta dovrà essere condivisa da tutti i componenti che concorrono alla definizione del PEI.

La valutazione degli apprendimenti per i soggetti con disabilità va riferita sempre alle potenzialità della persona e alla situazione di partenza, entrambe definite nella individualizzazione dei percorsi formativi e di apprendimento.

Si adotteranno, pertanto, per gli alunni disabili delle scale valutative riferite non a profili standard ma a quanto predisposto nel Piano Educativo Individualizzato. Utile in tal senso la griglia di valutazione allegata al presente *vademecum*; essa ha due finalità: fornire il criterio di obiettività e presentare all'intero team educativo un valido strumento di facilitazione del processo valutativo. Gli indicatori della griglia sono trasversali a tutte le aree e/o discipline funzionali a valutare ogni tipo di traguardo previsto.

### ***1.3L'ESAME DI STATO CONCLUSIVO***

In tutte le classi del primo ciclo la valutazione degli alunni con disabilità avviene sempre sulla base del relativo Piano Educativo. Tale presupposto vale naturalmente anche al momento dell'Esame di Stato conclusivo che l'alunno con disabilità potrà affrontare sostenendo prove totalmente differenziate, in relazione al suo piano individualizzato. Anche le prove nazionali INVALSI possono essere personalizzate (ossia ridotte, adattate o interamente sostituite). Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma di licenza. In certe situazioni di particolare gravità, se non con artificiose forzature che risultano talvolta lesive della dignità personale dell'alunno, possono mancare i presupposti per poter costruire un qualsiasi tipo di prova. In questi casi la normativa prevede che la commissione esaminatrice possa far terminare all'alunno la scuola secondaria di primo grado anche senza sostenere l'esame provvedendo al rilascio dell'attestato che certifica i crediti formativi acquisiti e che consente ugualmente la frequenza della scuola di grado successivo. È importante, comunque, che anche questa scelta sia discussa e assunta concordemente durante la definizione o la verifica del PEI.



## **USCITE DIDATTICHE E VISITE D'ISTRUZIONE**

Durante il primo consiglio di classe/interclasse/intersezione, sarà cura dell'insegnante di sostegno individuare delle mete che tengano conto delle eventuali difficoltà degli alunni disabili (necessità di mezzi di trasporto adeguati, presenza di barriere architettoniche). Tanto per le uscite quanto per le visite è prevista la partecipazione dell'assistente all'autonomia e/o assistente igienico- personale la cui eventuale presenza deve essere tempestivamente richiesta alla Funzione strumentale. La non partecipazione dell'alunno a uscite o visite d'istruzione dovrà essere esaustivamente motivata e verbalizzata in sede di consiglio.

## **ASSISTENTE ALL'AUTONOMIA E COMUNICAZIONE**

Gli assistenti all'autonomia e comunicazione sono parte integrante del progetto educativo dell'alunno disabile e, pertanto, partecipano alla stesura del P.E.I. e ai G.L.H.O.

Svolgono attività individuali all'interno o all'esterno dell'aula (come da piano di lavoro inserito nel P.E.I.), si alternano nell'orario scolastico con i docenti di sostegno e possono partecipare alle uscite didattiche. E' bene precisare che gli assistenti all'autonomia non hanno responsabilità sulla classe, ma solo sull'alunno con certificazione, per cui non è possibile affidare loro piccoli o grandi gruppi all'esterno della classe.

## **PIANO ATTIVITA' DI SETTORE**

### **SETTEMBRE:**

- ✚ ADEMPIMENTI PRELIMINARI

### **OTTOBRE:**

- ✚ GLHO CONOSCITIVI

### **NOVEMBRE:**

- ✚ STESURA E CONDIVISIONE DEL P.E.I. E DELLA PROGETTAZIONE DATTICA
- ✚ INVIO P.E.I.

### **GENNAIO:**

- ✚ VERIFICA *IN ITINERE* ED INVIO

### **FEBBRAIO/MARZO:**

- ✚ GLHO DI VERIFICA (PREVIA DISPONIBILITA' OPERATORI ASP)

### **APRILE:**

- ✚ STESURA P.E.D. ED INVIO

### **MAGGIO:**

- ✚ VERIFICA FINALE ED INVIO
- ✚ STAMPA P.E.I., P.E.D, E VERIFICHE

## **CALENDARIO INCONTRI**

Il dipartimento sostegno, costituito da tutti gli insegnanti di sostegno in servizio presso l'istituto, si riunisce secondo piano annuale definito dal DS